



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2027/2028
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	DIRITTO DI FAMIGLIA
TIPO DI ATTIVITA'	X
AMBITO	20015-Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare
CODICE INSEGNAMENTO	02482
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/01
DOCENTE RESPONSABILE	VENUTI MARIA Professore Ordinario Univ. di PALERMO CARMELA
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	04035 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	5
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	VENUTI MARIA CARMELA Giovedì 11:00 14:00 Dipartimento di Giurisprudenza, via Maqueda, 172, studio del docente al 1° piano, a destra salendo le scale o uscendo dall'ascensore. In alternativa sulla piattaforma teams, sempre previa prenotazione.

DOCENTE: Prof.ssa MARIA CARMELA VENUTI

PREREQUISITI	Conoscenze di base del sistema del diritto privato interno; conoscenza di base nella materia della disciplina delle fonti del diritto con particolare riferimento al rapporto tra diritto dell'Unione Europea e diritto interno, nonché tra diritto di fonte convenzionale e diritto interno.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza: Acquisizione e comprensione delle nozioni, delle regole e dei principi fondamentali del diritto di famiglia, sia nel suo specifico dispiegarsi nell'ordinamento interno, sia nelle sue evoluzioni per effetto delle norme sovranazionali (europee, convenzionali) e dei principi affermati dalla Corte EDU e dalla Corte di Giustizia dell'UE.</p> <p>Capacità di comprensione</p> <p>Capacità di comprensione della disciplina della famiglia e delle relazioni rilevanti in ambito familiare, dei valori e dei principi di riferimento in ambito interno e sovranazionale, nel quadro del sistema della regolamentazione dei rapporti tra privati. Capacità di comprensione delle dinamiche interpretative ed applicative delle relative norme, anche in prospettiva storica, teorica e critica; capacità di elaborare idee originali nel limitato contesto di ricerca.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <p>Capacità di applicare le conoscenze acquisite per giungere a una visione organicamente coerente degli istituti del diritto di famiglia; capacità di prospettare soluzioni persuasive e argomentate rispetto a questioni dibattute e a casi pratici; capacità di applicare le conoscenze acquisite per affrontare con basi opportune gli ulteriori studi a completamento della formazione curricolare.</p> <p>Abilità di risolvere problemi giuridici nuovi in contesti differenziati e interdisciplinari, adeguatamente calibrata allo stadio del corso di studi.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Capacità di individuare i dati normativi e gli eventuali principi giurisprudenziali di riferimento e utilizzarli per costruire una argomentazione appropriata in relazione a questioni interpretative anche di ordine pratico; capacità di integrare tutte le conoscenze e di gestire la complessità delle informazioni al fine di formulare giudizi appropriati.</p> <p>Abilità comunicative</p> <p>Capacità di comunicare in modo chiaro, esaustivo e convincente le conoscenze acquisite. Capacità di argomentare in modo chiaro e senza errori le soluzioni interpretative proposte formulando il discorso con adeguata struttura logica e padronanza del linguaggio tecnico.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>Capacità di intraprendere con sufficiente autonomia lo studio di più approfondite tematiche in materia giusfamiliare e più in generale in ambito giusprivatistico; capacità di autonomo aggiornamento.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>prova orale</p> <p>ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacità del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonché la prospettazione di possibili soluzioni.</p> <p>Il colloquio consiste in un minimo di tre domande.</p> <p>La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">- Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica; lo studente è in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime- Esito molto buono 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprietà di linguaggio, buona capacità analitica; lo studente è in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione;- Esito buono 24-25: conoscenza discreta dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, lo studente mostra capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione;- Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque idonea proprietà di linguaggio sebbene con una contenuta capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione;- Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, appena sufficiente capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione;- Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma, né un linguaggio tecnico adeguato.
OBIETTIVI FORMATIVI	Acquisizione di una analitica conoscenza degli istituti del diritto di famiglia, in connessione con il quadro delle fonti interne, comunitarie e sovranazionali e con i principi affermati dalla giurisprudenza interna e sovranazionale, e con

	attenzione alle questioni emergenti e maggiormente dibattute in letteratura e nella prassi applicativa.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni
TESTI CONSIGLIATI	G. Ferrando, Diritto di famiglia, Zanichelli, Bologna, ultima edizione oppure M. Sesta, Manuale di diritto di famiglia, Wolters Kluwer-CEDAM, Padova, ultima edizione E' indispensabile la costante consultazione della normativa aggiornata in materia di diritto di famiglia Si consiglia: Nuovo codice della famiglia, a cura di M. Sesta, Giuffre, ultima edizione; oppure Codice Civile, a cura di A. Di Majo, Giuffre' editore, ultima edizione; oppure Codice civile e leggi collegate, a cura di G. De Nova, Zanichelli, ultima edizione

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	La famiglia e i rapporti giuridici familiari: nozione, fonti, evoluzione del sistema
20	Il matrimonio e le unioni civili tra persone dello stesso sesso - Rapporti personali e patrimoniali tra coniugi e tra persone unite civilmente - L'invalidita' del matrimonio e dell'unione civile - La separazione personale dei coniugi - Lo scioglimento del matrimonio e dell'unione civile.
8	Convivenza di fatto, contratto di convivenza, rapporti familiari di fatto.
14	Genitorialita' e rapporti di filiazione. Adozione dei minori e dei maggiori di eta. Gli istituti a protezione dei bambini e dei fanciulli e il principio della tutela del miglior interesse del minore. La protezione dei minori migranti non accompagnati
2	Tutela contro gli abusi familiari; danni endofamiliari e tutela